

RESOCONTO

1° GRUPPO DI LAVORO

« QUALE CITTA' EUROMEDITERRANEA DI DOMANI PER FAR FRONTE ALLE INONDAZIONI? »

15 dicembre 2022

9 - 12 - Online

Sommario

Programma :	3
Domanda SLIDO : Quali sono le vostre aspettative per questo Gruppo di lavoro?	3
Presentazione Policy Paper & Modello di Governance – Selene Palazzani	4
Come limitare l'artificializzazione dei terreni in Francia e in Italia:	4
Gli obiettivi « zéro artificialisation nette » in Francia - Jean-Roch Langlade, Capo dipartimento, dipartimento di pianificazione urbana e del paesaggio presso il DDTM 06.....	4
Come fa la Toscana a limitare l'artificializzazione del suo territorio? - Claudio Saragosa - Professore di Urbanistica all'Università di Firenze	4
Come può un'amministrazione pubblica realizzare un'infrastruttura verde, utilizzando un approccio interdisciplinare che comprenda tutti gli aspetti urbanistici, idraulici, naturalistici e normativi? Emmanuelle Perrin - architettura Perrin e Nicolas Wepierre - ARBE, Anacleto Rizzo - IRIDRA	5
Domanda SLIDO : Costruzione della rete, risultati delle domande.....	6
Conclusioni/spunti di riflessione per il WG 2	6
Allegato 1 : Partecipanti	7

Programma :

Programma

9h – 9h15 Presentazione dei lavori della giornata

Lionel Roche (FR) – Vice Presidente di éa éco entreprises -
Cabinet d'avocats Aklea

9h15 – 9h30 Presentazione del Policy Paper ed el
modello di governancerealizzati con il progetto
TRIGEAU

Alessandro Fabbrizzi (IT) - Consorzio di Bonifica5 Toscana
Costa

9h30 - 11h Intervention technique & échanges

Limitare l'artificializzazione dei terreni in Italia ed in Francia:
L'obiettivo « zéro artificialisation nette» in Francia
· Jean-Roch Langlade, Responsabile servizio urbanistica e
paesaggistica presso DDTM 06

**Come la Toscana limita l'artificializzazione delle aree
agricole?**

· Claudio Saragosa – Docente di pianificazione urbanistica
dell'Università di Firenze

Animateur :

Edouard PATAULT- Altereo & l'équipe d'Éa

Esempi di buone pratiche di sviluppo urbano sostenibile

- Edouard Patault – Altereo e/o Métropole Nizza Costa Azzurra
(da confermare)
- Anacleto Rizzo – IRIDRA

11h-11h30 Quale struttura e quali strumenti per la rete di
attori ReS_EAU?

- Sessione interattiva
- Scambi
- Presentazione del protocollo di intesa sottoscritto nell'ambito
del progetto TRIGEAU- Alice Cucchiari (FR) – Avitem

11h30-12h Evento euromediterraneo ReS_EAU: tabella di
marcia e aspetti strategici

Domanda SLIDO : Quali sono le vostre aspettative per questo Gruppo di lavoro?

Connaitre autres pratique

partager des connaissance

Sengager proposer Condividere linee guida

Réinventer **Partager**

Connaître les pratiques i réseauter Nuove idee

Share research result Innovare

Définir le scope

Apport de connaissances

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

Presentazione Policy Paper & Modello di Governance – Selene Palazzani

Res_eau, progetto di capitalizzazione per rispondere ai cambiamenti climatici sul tema delle inondazioni. Res_eau fa seguito al progetto Trig_eau. Progetto con 9 partner, 7 italiani e 2 francesi.

- **Domanda di Nicolas Wepierre (ARBE)**: « Buongiorno, i risultati della simulazione del software E2 stormed sono disponibili ? »

Selene Palazzani: *Software scaricabile gratuitamente, possibile contatto con Rudy Rossetto dell'Università di Sant'Anna.*

- **Domanda di Philippe Rossello (GeographR/GREC-SUD)**: « In particolare, quali strumenti di monitoraggio avete messo in campo per valutare l'efficacia delle vostre azioni e delle nuove pratiche, degli interventi pilota realizzati, ma anche del vostro modello di governance? »

Selene Palazzani: *Res_eau fa seguito a Trig_eau per capitalizzare e monitorare i progressi compiuti durante questo primo progetto. La conoscenza dei temi da affrontare è aumentata rispetto all'inizio di Trig_eau. Il passo successivo è quello di diffondere le conoscenze e le competenze su questi temi in modo più intenso e capillare, con corsi di formazione e un opuscolo di sensibilizzazione.*

Come limitare l'artificializzazione dei terreni in Francia e in Italia:

Gli obiettivi « zéro artificialisation nette » in Francia - Jean-Roch Langlade, Capo dipartimento, dipartimento di pianificazione urbana e del paesaggio presso il DDTM 06

Presentazione dell'obiettivo "Zero Net Artificialization" sul territorio francese. Introdotto per la prima volta nel 2018 nel piano per la biodiversità, questo obiettivo è diventato parte della legge francese nel 2022. L'obiettivo dell'artificializzazione zero netta è fissato al 2050.

- **Domanda di Philippe Rossello (GeographR/GREC-SUD)**: Lo "zero" spaventa gli amministratori, come lei ha sottolineato, ma lo ZAN non è forse una grande opportunità per rafforzare l'attrattività delle città, proteggere i residenti/turisti e sviluppare l'economia (una nuova economia) dei territori?

Jean-Roch Langlade: « L'effetto dell'espansione urbana che abbiamo sperimentato in Francia ha portato a una forte devitalizzazione dei centri urbani nelle città di medie dimensioni. Ci sono quindi centri urbani degradati e poco attraenti, con un anello suburbano molto esteso. Con ZAN, reinvestiremo nel centro città, e questa è un'opportunità per attivare nuova attrattività e una nuova economia. »

- **Domanda di Coline Mias (Plan Bleu)**: « Non ci sono incompatibilità tra gli obiettivi di crescita economica delle SRADDET e questo principio dello ZAN? »

Jean-Roch Langlade: « Opportunità di adottare un nuovo modello. Si può notare che il consumo di suolo non ha portato a una crescita della popolazione e dell'occupazione.

Come fa la Toscana a limitare l'artificializzazione del suo territorio? - Claudio Saragosa - Professore di Urbanistica all'Università di Firenze

A differenza della Francia, la gestione del territorio è gestita dalle regioni e non dallo Stato.

L'ISPRA, ogni anno, produce documenti sul consumo di suolo.

Nel 2030 il consumo di suolo sarà pari a zero perché la popolazione italiana sta diminuendo, ma il consumo di suolo continuerà ad aumentare.

- **Domanda di Coline Mias (Plan Bleu)** « La legge tiene conto della qualità del suolo e dei suoi possibili usi, oltre che della qualità del paesaggio che lei cita? Penso in particolare al progetto MUSE, sviluppato in Francia, sulla multifunzionalità dei suoli, che potrebbe essere un prerequisito per l'urbanizzazione (e le sue restrizioni).»

Claudio Saragosa : « la legge in Italia non tiene conto dell'utilizzo del suolo»

- **Question de Constance Berté - DHUP/AD3** : « Come si definisce il territorio urbanizzato nelle aree rurali? Come viene considerato la proliferazione urbana ?»

Risposta: nessuna risposta dal WG1.

- **Domanda di Constance Berté - DHUP/AD3** : « Esistono norme specifiche per la bonifica dei terreni e lo sviluppo di pannelli fotovoltaici a terra?»

Risposta (al di fuori del gruppo di lavoro tramite Lionel Roche, AKLEA): dovremo vedere cosa uscirà dalla legge sull'accelerazione delle energie rinnovabili quando sarà adottata dal Parlamento, e potremo vederci più chiaro.

Come può un'amministrazione pubblica realizzare un'infrastruttura verde, utilizzando un approccio interdisciplinare che comprenda tutti gli aspetti urbanistici, idraulici, naturalistici e normativi? Emmanuelle Perrin - architettura Perrin e Nicolas Wepierre - ARBE, Anacleto Rizzo - IRIDRA

Emmanuelle Perrin ha presentato un caso di studio sulla riqualificazione dello spazio dopo la tempesta di Alex nel territorio di Breil-sur-Roya, al fine di adattare la pianificazione urbana al rischio di alluvione.

Nicolas Wepierre ha presentato un feedback sui tetti verdi, con particolare attenzione ai tipi di substrati e ai tipi di piante.

- **Domanda di Edouard Patault** : « Come vengono valutati, qualitativamente o quantitativamente, i benefici associati ai servizi ecosistemici? Esistono funzioni di costo associate?»

Emmanuelle Perrin : *C'è la volontà di sviluppare uno strumento per quantificare i benefici ambientali in euro/dollari. Oggi possiamo solo qualificare la qualità. Contattare CEREMA per questo tipo di strumento.*

Anacleto Rizzo ha presentato un intervento di riprogettazione di una strada di Monza, in Italia, integrando soluzioni basate sulla natura e sulla mobilità dolce.

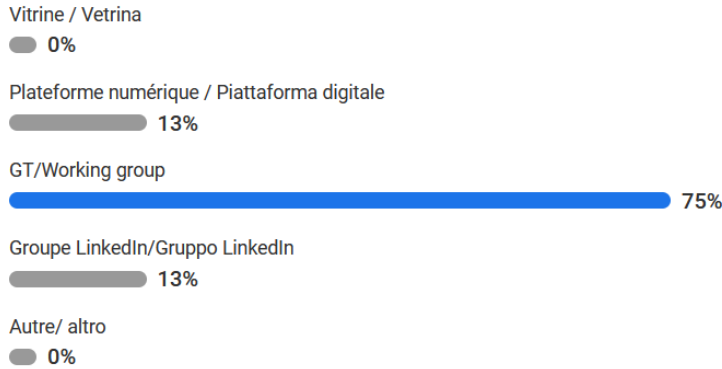
- **Domanda di Edouard Patault** : « Come vengono valutate le amenità, sulla base di quali indicatori?»

Anacleto Rizzo : *Attraverso il metodo SUDS, che è un'analisi multi-obiettivo, realizzata con lo strumento BEST: strumento di stima dei benefici. Attraverso questo strumento si valutano la socialità e la percezione. È un modello che consente di assegnare "pesi" ai parametri. Per esempio, il benessere visivo (densità degli habitat), il benessere fisico (per esempio, si dà più peso ai benefici psicologici che allo sport).*

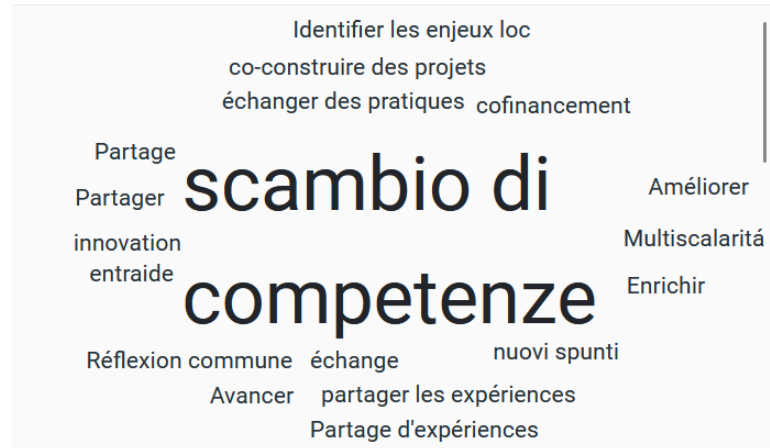
Nella sessione successiva, Alice Cucchiario di Avitem ha presentato il Protocollo di intesa di Trig_eau.

Domanda SLIDO : Costruzione della rete, risultati delle domande

Selon vous, quel est le format idéal pour le réseau ?/ 16



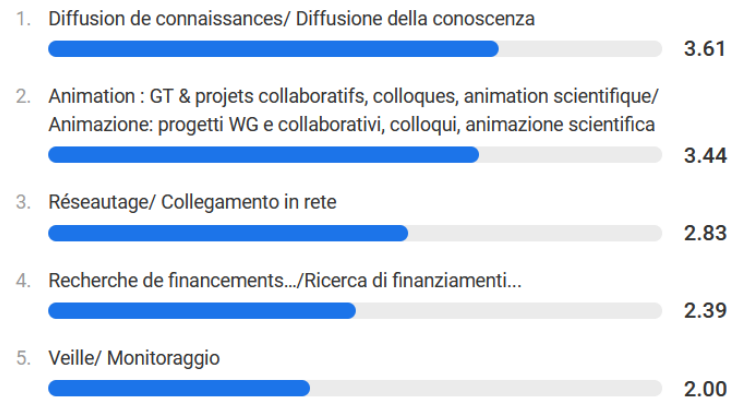
Comment percevez-vous la notion d'un RESEAU (perceptions, finalités)?/Come percepisce la nozione di RETE (percezioni, obiettivi)? 13



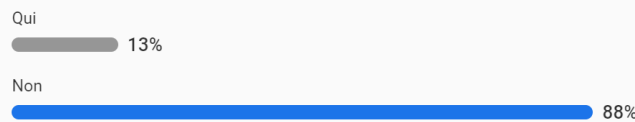
Selon vous, quelles sont les thématiques prioritaires à aborder pour le réseau? /Secondo voi, quali sono le questioni prioritarie che la rete deve affrontare? 15



Selon vous, quelles sont les fonctions indispensables pour ce réseau ?/Secondo lei, quali sono le funzioni di una rete? 18



Connaissez -vous des formats innovants pour structurer/ créer un réseau ? Conoscete qualche formato innovativo per strutturare/creare una rete?



Conclusioni/spunti di riflessione per il WG 2

RESEAU :

- Dare priorità ai workshop
- Co-costruzione di progetti/nuove idee
- Identificare le esigenze locali

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

- Coinvolgere aziende e scienziati
- Condividere le conoscenze e aiutarsi a vicenda
- Discussione sul perimetro d'azione, solo l'urbano o un approccio più globale con considerazione del periurbano? La maggior parte degli attori è favorevole a un approccio urbano-periurbano.
- Inclusione di altri membri? Collegamento con altri WG? (ad esempio: Gruppo di lavoro sulla désimpermiabilisation del CEREMA)
 - MedECC : GIEC Méditerranée
 - IME : Institut Méditerranée de l'Eau
 - ANIMA
 - Plan Bleu...

Attenzione, i temi sono molto ampi, bisogna stringere le questioni.

Evento euromediterraneo

- Aprire l'evento transfrontaliero all'area mediterranea per farne un evento euromediterraneo.
- Quanta parte dell'infiltrazione del SFN finisce nelle falde acquifere, tema di ricerca molto importante -> obiettivo di ottimizzare la ricarica delle falde acquifere di fronte al cambiamento climatico
- La formazione degli amministratori è importante: su NFC, cambiamento climatico, ecc.
- Con quali attori? Dovremmo includere pianificatori/cittadini?

Allegato 1 : Partecipanti

Participants

Acteurs Publics

Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, IT
 Parco naturale regionale di Portofino, IT
 Regione Toscana, IT
 Regione Liguria, IT
 Comune di Campiglia Marittima (LI), IT
 Ordine dei Geologi della Toscana, IT
 Comune di Sassari, IT
 Comune di Genova, IT
 Comune di Sassari, IT
 Comune di Camogli, IT
 Comune di Solarussa, IT
 Direction de l'habitat, de l'urbanisme et des paysages, Ministère de la Transition Ecologique, FR
 La direction départementale des territoires et de la mer (DDTM), FR
 Metropole de Nice Côte d'Azur, FR
 Direction interregional PACA et Corse, FR
 AVITEM, FR
 Agence Regionale pour la Biodiversité (ARBE), FR
 Centre d'études et d'expertise sur les risques, l'environnement, la mobilité et l'aménagement CEREMA, FR

Entreprises

ALTEREO
 PERRIN architectures
 EcoBIRD
 Setec Hydratec
 AKLEA
 IRIDRA
 GeographR

Académiques

Scuola Superiore Sant'Anna, IT
 Università degli Studi di Sassari, IT
 Università degli Studi di Genova, IT
 Aix Marseille Université, FR

Associations

Office International de l'Eau (OIEAU), FR
 Éa éco-entreprises (Cluster), FR
 Atelier Bleu - CPIE Côte Provençale, FR
 Plan Bleu, FR
 Grec-Sud, FR